

13 gennaio 2022

## Le caratteristiche del mercato del lavoro in Trentino

Anno 2020

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati della rilevazione sulle forze di lavoro, aggiornando all'anno 2020 il quadro strutturale sull'offerta di lavoro in Trentino. L'indagine monitora l'andamento del mercato del lavoro attraverso la stima dei principali aggregati quali le forze di lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e l'inattività, evidenziando le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.
- Nel 2020 il Trentino, anche a seguito degli effetti prodotti dell'emergenza sanitaria, ha registrato, una riduzione degli occupati (15 anni e più) dell'1,4% a cui si accompagna un aumento delle persone in cerca di occupazione (+3,4%), che salgono oltre le 13.100 unità. La somma dei due aggregati, che costituisce lo *stock* della forza lavoro, si quantifica in quasi 250mila unità e registra rispetto all'anno precedente una riduzione dell'1,1%. A pagare la crisi causata dalla pandemia sono state le categorie più vulnerabili, come i giovani e gli stranieri, e quelle contrattualmente meno tutelate, come i contratti a tempo determinato e le collaborazioni.
- Nel 2020 in Trentino il tasso di attività risulta pari al 71,1% e registra una flessione di 1,1 punti percentuali. Questo tasso si attesta su un valore leggermente inferiore rispetto al dato del Nord-est (71,6%), ma significativamente superiore rispetto a quello registrato a livello nazionale (64,1%). Analizzando il tasso di attività per genere, emerge in tutti i territori una minore partecipazione delle donne al mercato del lavoro; in Trentino si registra il più basso differenziale di genere: 11,3 punti percentuali contro i 18,8 punti dell'Italia e i 15,0 punti nel Nord-est.
- Il 2020 presenta una riduzione del numero degli occupati (15 anni e più) che rimangono comunque intorno alle 236.000 unità. Tale flessione è imputabile quasi interamente alla componente maschile che si riduce del 2,2%; quella femminile registra invece una flessione molto contenuta pari allo 0,4%. In ragione di tali dinamiche il tasso di occupazione complessivo calcolato per la classe di età 15-64 anni si attesta al 67,3%, in riduzione su base annua di 1,2 punti percentuali.
- Il tasso di disoccupazione (15 anni e più) si attesta al 5,3% (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Per genere, tale incremento è imputabile alla componente maschile (+0,6 punti percentuali), mentre quella femminile registra una leggera flessione (-0,2 punti percentuali). Nella media del Paese il tasso di disoccupazione risulta pari al 9,2% mentre nella ripartizione Nord-est si attesta al 5,6%.
- La riduzione del numero degli occupati e l'aumento delle persone in cerca di occupazione sono da inserire in un contesto caratterizzato da un incremento del numero degli inattivi (o non forze lavoro) del 3,9%, influenzato anche dalle limitazioni agli spostamenti imposte dall'emergenza sanitaria che di fatto hanno impedito le azioni di ricerca di un lavoro.